

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO(ANNO B) - 22 GENNAIO

Vangelo: Mc 1,14-20

Inizio

- **Canto allo Spirito**
- **Orazione iniziale**

Preghiera per la propria conversione

O Gesù, tu hai detto: "convertitevi e credete nel Vangelo" e ci chiami tutti alla conversione, ciascuno nel cammino che sta compiendo. E allora, o mio Maestro, insegnaci la chiave di lettura giusta per aprire le porte della conversione attraverso il tuo Vangelo.

Donaci oggi la tua Parola, quella in cui c'è la Verità, in cui ci viene mostrata la Via per convertirci e che dà Vita. Ci convertiamo più facilmente quando vediamo un fatto... un segno...ma tu aiutaci a farlo solo attraverso la tua Parola.

II. In Ascolto

- **Lettura di Mc 1,14-20**

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

- **Breve presentazione del testo da parte dell'animatore**
- **Momento di silenzio orante**

III. Condivisione

- **L'animatore propone tre domande:**

- C'è in me la convinzione profonda, non solo a parole, che ogni giorno sono chiamato a convertirmi cioè a lasciarmi "cambiare" da Gesù?
- In che cosa la comunità in cui vivo, è chiamata dalla Parola di Dio a convertirsi e quale può essere il mio contributo?
- Altre....

- **Messa in comune breve e inerente la vita.**
- **Canto**
- **Preghiera dei fedeli in risposta alla Parola ascoltata**
- **Padre Nostro**

IV. Conclusione

- **Orazione finale**

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al vangelo, perché la nostra vita annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo. Egli è Dio...

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO(ANNO B) - 22 GENNAIO

Vangelo: Mc 1,14-20

Convertirsi è credere al Vangelo

Cosa significa conversione?

Possiamo tradurre il brano del Vangelo ascoltato: "Il tempo della salvezza è venuto: il regno di Dio è vicino. Cambiate vita e credete in questo lieto messaggio (buona notizia)".

Le parole greche usate dalla Bibbia per indicare la conversione sono due: "metànoia" e "epistrofé"; esse indicano un cambiamento di mente, un cambiamento di strada. In altri termini, questi due vocaboli affermano la necessità di cambiare l'impostazione della propria vita. Non si tratta perciò solo di assumere costumi, comportamenti nuovi, vale a dire un mutamento nella condotta morale, ma di dare interiormente un nuovo orientamento alla propria esistenza.

La conversione riguarda anzitutto la nostra fede. Il Vangelo infatti dice **"convertitevi e credete nel Vangelo"**.

Tre sono gli elementi che devono essere presenti nella vita del credente:

- la centralità della Parola di Dio, come sorgente della fede;
- l'appartenenza ecclesiale, come spazio di maturazione e verifica della fede;
- il mondo, la storia, sono i luoghi in cui Dio parla e nei quali la fede del credente diventa operosa.



Convertirsi è seguire Gesù

Gesù indica la strada. Essere discepoli credenti significa tenere lo sguardo del cuore fisso su un altro e non distoglierlo mai. Il Maestro è Lui, e solo Lui.

- **Si tratta di seguire la Sua persona**, non un'immagine che di Lui ci siamo fatti. Seguire Lui significa affidarci a un'avventura rischiosa. Egli, per l'evangelista Marco, è anzitutto il Crocifisso.

- **È Lui che chiama**, non siamo noi che decidiamo. Con Gesù si è scelti, e scelti mentre si conduce la più ordinaria esistenza.

- **Seguirlo ha anche un carattere di urgenza**. *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo"*. La chiamata non può essere trascurata o rinviata.

- Seguire comporta un **lasciare per entrare in una nuova realtà**. Il punto non è semplicemente lasciare le reti, le barche e la famiglia, ma tutto ciò di cui queste realtà possono essere simbolo. Si tratta di lasciare il sicuro per l'insicuro.

- **Seguire non è imparare**. Non è in primo piano una dottrina da imparare e poi da insegnare, ma una persona con la quale rimanere, per entrare con Lui in un progetto nuovo di esistenza. Seguire Gesù significa diventare intimi a Lui e testimoniare questa nostra intimità tramite la nostra vita.



Convertirsi è diventare pescatori di uomini

"Vi farò diventare pescatori di uomini" indica che non solo il Signore chiama a seguirlo, ma è ancora Lui che opera durante la sequela. Si diventa missionari perché Lui ci rende tali: "Ci penserò io a cambiarvi. Non preoccupatevi. A voi è chiesto di consegnarvi a me e collaborare con me, al resto provvedo io".

- L'espressione usata da Gesù contiene anche un'idea di progressività. Quel diventare indica un percorso lento, paziente: non ci si improvvisa né discepoli né apostoli.

- Ogni forma di vita cristiana si manifesta con una propria modalità apostolica. Non c'è un solo modo di essere apostoli, né esiste una sola modalità della Chiesa per essere presente nel mondo. Il laico, il religioso, il prete hanno modi diversi di essere apostoli.